

Il libro Bolzano, sarà presentato alle 18 il volume «Nadia Nebeski und andere Amerikas» del bibliotecario altoatesino

Crazy Carnevale e l'America in tedesco

Paolo Crazy Carnevale è un notissimo bibliotecario bolzanino con la passione per la musica per i viaggi e per la letteratura. Scrive di musica su alcune riviste musicali e ha appena pubblicato per Alphabet di Merano e Verlag Drava di Klagenfurt *Nadia Nebeski und andere Amerikas*, («Nadia Nebeski e le altre Americhe») versione tedesca del libro *Panamericana* pubblicato in italiano ormai quattordici anni fa.

Il libro, che sarà presentato dall'autore oggi alla libreria Mardi Gras di Bolzano (alle 18) e venerdì alla libreria Alte Mühle di Merano (alle 20.30), non si discosta molto dall'originale italiano del 2000, come ci precisa lo stesso Carnevale: «Ho solo corretto alcuni refusi. Riprendendolo in mano dopo tanti anni mi sono accorto che mi piaceva così. Il libro è composto da cinque racconti, quattro brevi e uno più lungo a

cui si rifa il titolo, che racconta il viaggio del narratore e di Nadia Nebeski lungo il continente americano».

Non si tratta, come spiega però l'autore, di un classico libro «on the road»: «Se il riferimento è al libro di Jack Kerouac direi di no. Anche i



protagonisti del racconto viaggiano con mezzi di fortuna, ma lo spirito è molto diverso. Il narratore viaggia dalla Patagonia al New England passando per vari Stati americani alla ricerca di Nadia Nebeski che incontra all'inizio del libro. Entrambi sono alla ricerca di qualcosa di particolare, ma la ricerca stessa finisce per diventare più importante del risultato. Come il viaggio è più importante della destinazione».

Il libro non è nemmeno autobiografico. «Di autobiografico — continua — ci sono i posti in cui la storia si svolge, visto che sono tutti luoghi che ho visitato in anni passati e altre situazioni particolari. Mi piace ricordarne una: al narratore capita di fare la comparsa in un'opera lirica a Buenos Aires nella cui orchestra suona il cugino, come era capitato a me e a mio cugino a Bolzano. Quest'ultimo, però, due anni fa, ha real-

mente suonato con l'orchestra del Maggio Fiorentino a Buenos Aires. Si dice che la realtà superi la fantasia, in questo caso l'ha anticipata».

L'America per l'autore è solo in parte anche un riferimento dal punto di vista letterario. «Ho letto tutto John Steinbeck — spiefa — e nell'inizio si possono scorgere riferimenti al suo *La corriera stravagante*, ma non posso dire che mi ha ispirato, la mia storia prende tutte altre strade. Il libro è ambientato anche in America Latina, ma la letteratura ispanica non mi ha mai entusiasmato». E il futuro? Carnevale non si sbilancia: «Di un libro a cui sto lavorando non posso parlare, ma presto pubblicherò una serie di racconti in italiano e un libro sulla musica californiana».

Massimiliano Boschi